

LA-BAS

EDUCAZIONE CRIMINALE

il film rivelazione
della 68. Mostra del Cinema di Venezia
dal 9 marzo al cinema!

una distribuzione



UFFICIO STAMPA FILM
Studio Morabito
Tel. +39 06 57300825 – cell. +39 334 6678927
info@mimmomorabito.it www.mimmomorabito.it

UFFICIO STAMPA ISTITUTO LUCE - CINECITTÀ
Tel. +39 06 72286408 – 06 72286407
m.curione@cinecittaluce.it
m.pellegrini@cinecittaluce.it www.cinecitta.com

www.labas-film.com

LA-BAS

EDUCAZIONE CRIMINALE

è stato presentato, in prima mondiale, alla **68. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia / 26. Settimana Internazionale della Critica**, dove ha vinto il **Leone del Futuro - Premio Opera Prima Luigi De Laurentiis**. Il riconoscimento è assegnato da una giuria internazionale al miglior film di esordio, tra tutti quelli proiettati nel corso della Mostra, in qualsiasi sezione, anche collaterale.

Questa la motivazione che il presidente della Giuria, Carlo Mazzacurati, ha letto nel corso della cerimonia di premiazione il 10 settembre 2011:

... per come il film è riuscito a raccontare una storia di formazione/immigrazione senza retorica e sensi di colpa, ma usando con originalità e profondità le armi proprie del cinema: narrazione, recitazione, qualità dei dialoghi e forza della messa in scena.

Il film ha anche vinto il **Premio del pubblico KINO** come **Miglior Film** tra quelli presentati, in Concorso, **nella 26. Settimana Internazionale della Critica**

e il **Flash Forward Award**, come **Miglior Film** tra quelli presentati nella sezione omonima (concorso di opere prime e seconde provenienti da tutto il mondo e unica sezione competitiva del festival aperta a film non soltanto asiatici) nell'ambito del **16. Busan International Film Festival**, in **Corea del Sud**, oggi la più importante manifestazione cinematografica del continente asiatico.

Ha inoltre partecipato alla **35. Mostra Internacional de Cinema** di San Paolo, in Brasile (*Competition New Directors*); al **34. Festival du Film Italien de Villerupt** in Francia (Concorso); al **8. Dubai International Film Festival (Cinema of the World)**; al **35. Göteborg International Film Festival**, in Svezia (*Debuter*); e ad alcune vetrine del cinema italiano: Madrid, Istanbul, Buenos Aires, Cape Town e, prossimamente, Londra.

Ha avuto infine la sua Market Première all'European Film Market 2012 in concomitanza con il **62. International Film Festival di Berlino**.

LA-BAS

EDUCAZIONE CRIMINALE

Là-bas

in francese è poco più di un intercalare.

Vuol dire “laggiù”.

Ma gli africani dicono “là-bas” anche quando parlano dell’Europa, dove sono andati, in cerca di fortuna o per disperazione, i loro cari e amici.

Dicono “là-bas” per dire altrove, a sud o a nord non ha importanza.

Vuol dire semplicemente lontano.

LA-BAS

EDUCAZIONE CRIMINALE

un film di
Guido Lombardi

una produzione
eskimo
figli del bronx
minerva pictures group

realizzata con il contributo di
REGIONE CAMPANIA
Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali
Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro

in collaborazione con
FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA
GESCO GRUPPO IMPRESE SOCIALI

FARE PIÙ
AUDIOIMAGE
On the DOCKS

e con
RAI CINEMA

con
Kader Alassane (Yussouf)
Moussa Mone (Moses)
Esther Elisha (Suad)
Billi Serigne Faye (Germain)
Alassane Douougou (Idris)
Fatima Traore (Asetù)

e con
Salvatore Ruocco (Il capo clan)

aiuto regia e casting **Sergio Panariello**
produzione esecutiva **Gennaro Fasolino**
direzione di produzione **Andrea Leone**
scenografia **Maica Rotondo**
costumi **Francesca Balzano**
suono **Davide Mastropaolo** | **Leandro Sorrentino**
musiche originali **Giordano Corapi**
montaggio **Annalisa Forgione** | **Beppe Leonetti**
fotografia **Francesca Amitrano**

prodotto da
Dario Formisano
Gaetano Di Vaio | **Pietro Pizzimento**
Gianluca Curti
scritto e diretto da **Guido Lombardi**

Italia | **2011** | **100 minuti** | **V.O. francese/inglese/italiano**

una distribuzione **Istituto Luce - Cinecittà**

Castel Volturno, circa trenta chilometri da Napoli. È il 18 settembre 2008. Un commando di camorristi irrompe in una sartoria di immigrati africani. Sparano all'impazzata un centinaio di proiettili, ammazzando sei ragazzi di colore e ferendone un altro gravemente.

Yussouf, un giovane immigrato, ha deciso quella stessa sera di chiudere i conti con suo zio Moses. L'uomo che lo ha convinto a venire in Italia. Promettendogli un futuro da onesto artigiano e trasformandolo invece nel cinico gestore di un giro milionario di cocaina.

Invischiati nella loro storia, un altro ragazzo africano, Germain, finito per caso nel luogo della strage; la sua ragazza Asetù, che quella stessa sera canta in pubblico una canzone di Miriam Makeba; Suad, una prostituta che Yussouf sogna di riscattare dai suoi padroni.

Ambientata nella "più africana tra le città europee" (Roberto Saviano), *Là-Bas* è una storia dove fiction e verità confondono i propri percorsi. Il romanzo criminale di un ragazzo dei nostri tempi, iniziato e vissuto per il solo gusto della sopravvivenza.

Sulla strage di Castel Volturno (18.09.2008) vedi

http://it.wikipedia.org/wiki/Strage_di_Castelvolturno

e il prezioso lavoro del programma "Un giorno in Pretura"

<http://www.ungiornoinpretura.rai.it/dl/portali/site/articolo/ContentItem-449bd6b7-9170-4beb-9391-c986e038618a.html>

«Un ragazzo di colore vende fazzoletti al semaforo. È lì da un giorno oppure da anni. Come tutti quelli come lui, si "arrangia", come si dice a Napoli e come loro stessi amano ripetere. Magari domani qualcuno gli si avvicinerà per chiedergli: invece d'impiegare una giornata a guadagnare 10 euro, che ne dici di guadagnarne 100 in un'ora?

Al mio protagonista, Yussouf, viene posta questa domanda. E lui compie la scelta che gli appare più razionale. Ha un'occasione per realizzare il suo sogno, quello che lo ha spinto ad intraprendere il viaggio che lo ha condotto *là-bas*, laggiù, come un africano chiama l'Europa, immaginandola come un luogo lontano da casa propria. Per poi scoprire che qui, a Castel Volturno, è un po' come stare in Africa: ci sono le palme, il sole picchia, la sera è pieno di zanzare, e soprattutto non c'è lavoro. No, non c'è un lavoro vero per i clandestini. In questa terra un tempo meta di villeggiatura, oggi abbandonata dai turisti, ingombra di villette dall'architettura improbabile, l'unica alternativa è tra lo sfruttamento e il crimine.

È di queste persone e di questa scelta che parla il mio film. La scelta più razionale è talmente razionale che sono in molti a farla, e quando si è in molti alla stessa tavola si finisce per contendersi le briciole. Perché nella zona di Castel Volturno non vivono solo ventimila africani, di cui almeno la metà clandestini, ma anche alcuni italiani che hanno fatto la stessa scelta. Per molti anni africani e italiani, neri e bianchi sono stati in pace. Una pace basata sulla spartizione degli affari, a volte sulla complicità, con i primi disposti a pagare ai secondi una sorta di servitù, un "equo canone". Ma una pace esposta a terribili cortocircuiti come quello del 18 settembre 2008: con i suoi sei ragazzi innocenti ammazzati in una sartoria. Persone capitate lì per caso, la cui morte doveva servire, in un folle disegno criminale, a lanciare un messaggio, un avvertimento mafioso. Un episodio di rara violenza, una strage appunto. Che è capitata mentre scrivevo la mia storia, con tutto il suo carico di ineludibilità».

[Guido Lombardi]

Guido Lombardi

Guido Lombardi (Napoli, 1975), film-maker, sceneggiatore due volte vincitore del Premio Solinas, regista di backstage e documentari.

Laureato in Sociologia presso la “Federico II” di Napoli, ha frequentato diversi corsi e master di sceneggiatura e svolto numerosi stage formativi nel settore audiovisivo, lavorando contestualmente come operatore di ripresa per il cinema e la televisione. Collaboratore, tra gli altri, di Abel Ferrara e Paolo Sorrentino, ha esordito nella regia con un cortometraggio di finzione, *Vomero Travel*, presentato alla 7. edizione delle Giornate degli Autori, 67. Mostra del Cinema di Venezia. È anche uno dei registi del film collettivo *Napoli 24*, presentato al Torino Film Festival 2010.

Là-bas - Educazione Criminale è il suo primo film.

È attualmente impegnato nella pre-produzione di *Take Five*, anch'esso prodotto da Eskimo, *Figli del Bronx* e *Minerva*, con il sostegno del MiBAC Direzione Generale Cinema.

Kader Alassane (Yussouf) è nato trent'anni fa in un villaggio del Benin. Si è trasferito in Italia giovanissimo, dopo un breve passaggio in Francia, inseguendo il sogno della sua vita: diventare un cantante. In Italia ha raccolto patate e pomodori, lavorato in un autolavaggio. Si è fermato a Napoli. E fra un lavoro saltuario e l'altro, ha cantato davvero. E così cantando si è imbattuto in **Nsangu Maulidi Kagutta**, ghanese, in arte G Family (nel film è il sarto **Sakelè**), titolare a Forcella, popolare quartiere del centro storico della città, di un'etichetta discografica, la **See Records**, specializzata in gruppi africani. In questo periodo, Kader incontra Valentina, una cantante di piano bar, la cui famiglia praticamente l'adotta. Vive con loro fino a qualche anno fa quando si ricongiunge con Sandra, la fidanzata di sempre, adesso a Parigi con un figlio nato da pochi mesi. È facendo musica che Kader conosce Guido Lombardi, che ha lavorato a lungo come operatore di ripresa in concerti di gruppi africani. E ne diventa, praticamente, la guida personale nel mondo assolutamente non prevedibile degli africani a Napoli.

Moussa Mone (Moses), lo zio di Yussouf) in Costa d'Avorio, dove è nato nel 1972, ha fatto lo speaker radiofonico, il direttore commerciale di una casa discografica, ha avuto un negozio di musica. Prima in Francia, poi a Napoli, ha organizzato concerti di gruppi africani. Adesso gestisce un bar del centro storico di Napoli, ritrovo di molti africani della zona. Sta sviluppando un progetto di "afro-tarantelle" e un programma tv sull'integrazione culturale.

Esther Elisha (Suad) è nata a Brescia da padre del Benin e madre italiana. A differenza dei compagni d'avventura, è un'attrice professionista a tutto tondo. Diplomata alla Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, ha studiato tra gli altri con Kuniaki Ida, Gigi Dall'Aglio, Marisa Fabbri, Laura Curino, Marco Martinelli, Maria Consagra. L'ultimo film interpretato è *Les gardiens de l'ordre* di Nicolas Boukrief (2009). In precedenza aveva partecipato a *Il prossimo tuo* di Anne-Riitta Ciccone e *Last Minute Marocco* di Francesco Falaschi. Ha lavorato molto in teatro ma anche per la televisione (*Una musica silenziosa*, *Il Commissario De Luca*, *Boris*, *Don Matteo* 5).

“Billi” Serigne Faye (Germain) è nato in Senegal e viene da una famiglia di artisti griot. Ha vissuto in Francia, poi a Torino, ma è a Napoli “che è più facile riuscire a stare senza documenti”. Qui ha incontrato altri musicisti africani, ha ricominciato a suonare le percussioni, sposato una ragazza di nome Emma. Non riesce ancora ad aiutare la famiglia rimasta in Senegal come vorrebbe, ma da qualche mese ha un nuovo obiettivo: diventare un grande attore africano a Napoli.

Alassane Douougou (Idris) è nato nel Burkina Faso nel 1968. Nel suo paese era un musicista, con il nome d’arte di NAT.RE.MY (natural, rebel, mystic). È andato via nel ’99 per incidere un album dedicato a Thomas Sankara, il primo presidente del Burkina Faso, e a Norbert Zongo, un giornalista assassinato del suo Paese. Poiché non riusciva a sostenere adeguatamente i suoi fratelli, se ne va anche lui a Parigi. Dove continua a vivere alternando lunghi soggiorni a Napoli (“è qui che ho ritrovato l’Africa”). Ha vissuto da clandestino, fatto il muratore, il giardiniere. Poi è tornato a occuparsi di musica, fondato un gruppo tradizionale, partecipato a vari progetti interculturali nelle scuole. *Là-bas* non è la sua prima esperienza d’attore: lo si è visto in *La squadra*, *Tintoria*, *Alle falde del Kilimangiaro*, ha lavorato per il teatro. Adesso coltiva il sogno di un teatro nero a Napoli. E di concludere all’inverso il suo percorso: tornare dall’Europa in Africa.

Fatima Traore, l’Africa non può neppure ricordarsela. È sempre vissuta a Bacoli, sulla costa flegrea, come ben si sente dal suo accento nel film, dove interpreta la giovane **Asetù**. Non fa lavori saltuari. Studia. E ha cominciato a fare la modella.

LA-BAS

EDUCAZIONE CRIMINALE

Kwadwo Owusu Wiafe

Nkroanza (Ghana) 05.05.1980 – Castel Volturno 18.09.2008

Ibrahim Alhaji

Kumasi (Ghana) 16.08.1989 – Castel Volturno 18.09.2008

Karim Yakubu (Awanga)

Nkroanza (Ghana) 09.06.1980 – Castel Volturno 18.09.2008

Kuame Antwi Julius Francis

Nkroanza (Ghana) 24.11.1977 – Castel Volturno 18.09.2008

Justice Sonny Abu

Kumasi (Ghana) 01.12.1982 – Castel Volturno 18.09.2008

Eric Affun Yeboah, “Taller”

Kumasi (Ghana) 12.09.1983 – Castel Volturno 18.09.2008

sono i nomi dei ragazzi africani realmente morti nella strage cosiddetta di “San Gennaro”, quella del 18 settembre 2008.

Le indagini della magistratura sono giunte alla conclusione che nessuno di loro era dedito a qualsivoglia traffico criminale.

Joseph Ayimbora

è l’unico che si è salvato, fingendosi morto. E che con la sua testimonianza ha reso possibile l’arresto degli esecutori della strage.

Questo film è dedicato a loro.